



# L'Unità



ANNO 74. N. 49 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1997 - L. 1.500 ARR. L. 3.000

Il Pds si confronta su bioetica, droghe leggere e gay

## D'Alema: sull'embrione libertà di coscienza

45 parlamentari criticano il Congresso

La strada è il dialogo

FRANCESCA IZZO\*

IN ALCUNI commenti al congresso del Pds il pregiudizio ideologico ha prevalso su valutazioni più obiettive e misurate. L'«Osservatore Romano» e altri commentatori cattolici hanno attaccato frontalmente alcuni ordini del giorno votati al congresso (sulla tutela dell'embrione, sulle tossicodipendenze, contro la discriminazione delle persone omosessuali), accusando la cultura che li ispira di essere una cultura di morte, distruttiva dei valori di solidarietà e responsabilità.

E del tutto legittimo - e sarebbe impensabile il contrario - che da parte della Chiesa si riaffermi con rigore e nettezza il proprio punto di vista su materie che incrociano la dottrina e l'insegnamento religioso. Ciò che stupisce ed allarma è il preconcetto rifiuto di riconoscere (e rispettare) autentica tensione morale in chi, come noi, si muove sulla difficile via di ricercare soluzioni eticamente condivise - aperte alla

ROMA. Massimo D'Alema prende le distanze dal metodo usato dal Congresso dell'Eur per affrontare grandi questioni di rilevanza etica quali lo status dell'embrione, la liberalizzazione delle droghe leggere e la questione delle coppie gay. Contemporaneamente ribadisce la necessità che su quelle questioni si allarghi la discussione senza pregiudizi. A sollecitare l'intervento del segretario della Quercia ieri è stato il documento di 45 parlamentari del Pds in disaccordo sui documenti votati al Congresso poi aspramente criticati nei giorni scorsi da molti esponenti cattolici. I 45 firmatari

del documento (39 uomini e 6 donne, tra cui Nilde Iotti), hanno voluto ribadire che «nessun vincolo che non sia quello della coerenza ai dettami della coscienza di ciascuno può essere richiamato circa indirizzi assunti su temi che evocano valori etici precedenti qualsiasi scelta politica» e invocare «la necessità di ricercare il dialogo tra opzioni e culture diverse». I deputati hanno concluso: «Per quanto ci riguarda intendiamo coerentemente attenerci al programma dell'Unità». «Condivido l'impostazione del documento e le preoccupazioni che vi sono contenute», ha detto D'Alema.

MARCELLA CIARNELLI  
A PAGINA 7

IN PRIMO PIANO

### Il dollaro sale giù la borsa negli Usa

ROMA. Brivido a Wall Street e nelle Borse di mezzo mondo. Il presidente della Federal Reserve Greenspan ribadisce che «l'esuberanza del mercato è irrazionale» e paventa il rischio di un rialzo dell'inflazione negli Stati Uniti: crolla la Borsa, giù i mercati europei, giù i titoli di Stato. Dollaro in crescita. Motivo del soprassalto: il timore di un ribasso delle azioni.

ANTONIO POLLIO SALIMBENI  
A PAGINA 17

L'INTERVISTA

### Visco: ora investimenti per il lavoro

«Le tensioni tra Pds, governo e sindacati su Welfare e politiche per l'occupazione? Si possono varare le riforme necessarie nel consenso» spiega il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Per il ministro la flessibilità del lavoro aiuta, ma per aggredire la disoccupazione italiana serve investire in infrastrutture.

ROBERTO GIOVANNINI  
A PAGINA 4



### Si a quartiere ebraico, sfida ad Arafat

Immerso fino al collo nello scandalo dell'«Hebrongate», pressato, e forse ricattato, dai falchi della destra ebraica, il premier israeliano Benjamin Netanyahu è tornato a sfidare i palestinesi dando il via libera ufficiale alla realizzazione di un vasto quartiere ebraico sulle colline di Har Homa, tra Gerusalemme e Betlemme. Il progetto prevede la costruzione, che comincerà

subito, di 6.500 appartamenti destinati ad ospitare circa 30mila ebrei. Per placare la protesta palestinese, le autorità israeliane hanno dato anche il «nulla osta» alla costruzione di altri 3.050 appartamenti per arabi di Gerusalemme est. Arafat si dichiara «furioso e inquieto» per «questa provocazione». Washington deplora la decisione israeliana.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI  
A PAGINA 13

Le motivazioni della Cassazione

### «Sofri non mostra rimorso»

ROMA. Il pentimento di Marino è credibile, la mancanza di rimorso da parte di Sofri, Bompressi e Pietrostefani giustifica invece la loro aggravata posizione processuale. Suona così la motivazione della sentenza della Cassazione che ha spedito in carcere i tre ex esponenti di Lotta continua ritenuti colpevoli dell'omicidio Calabresi. È «credibile» per la Corte che angoscia e rimorso abbiano spinto Marino a confessare e le sue dichiarazioni sono «attendibili», nonostante alcune inesattezze «di marginale rilievo» su particolari che «un lavoratore manuale, più di quanto potrebbe accadere a chi esercita un'attività intellettuale, può, in un racconto così complesso, non ricordare». La «totale assenza di segnali di rimorso da parte degli imputati, giustifica invece la decisione della Corte di Appello di non concedere loro le attenuanti». Per questo la V sezione penale ha respinto i ricorsi presentati contro la sentenza d'appello di Milano. Ha fatto bene la Corte d'Assise d'Appello a negare ogni attenuante agli imputati, in «assenza di qualsiasi segnale di rimorso, di confessione, di qualsiasi parola di esecrazione per il delitto e di comprensione verso la vittima e i figli superstiti, di fatti particolari degni di menzione e di particolari benemerite». Per la Suprema Corte è poi «assurda» l'ipotesi che Marino abbia agito spinto da risentimento perché «è stato rilevato che nessun vantaggio, anche di natura morale, poteva derivare a Marino dalla confessione di un delitto non commesso». Gli avvocati difensori: sentenza sconcertante.

Salta incontro con De Charette  
Immigrati È scontro tra Parigi e l'Europa

SIEGMUND GINZBERG  
A PAGINA 15

Il governo vara il piano sul lavoro. Bicamerale, sfida Pds-Rifondazione sulla legge elettorale

## «Bertinotti, niente correnti in Cgil» Stop di Cofferati. No a tagli a sanità e pensioni

ROMA. Un duro intervento in difesa dell'autonomia del sindacato quello di Sergio Cofferati a Bologna. Il leader della Cgil ha rivendicato di fronte al governo, ricorda di averla difesa al congresso del suo partito, e ora avverte il segretario di Rifondazione comunista: «Non servono nella Cgil correnti di partito come quella che ti appresti a benedire», dice senza mezzi termini rivolgendosi dal palco a Bertinotti. Cofferati ribadisce anche il no a tagli sulla sanità e sulle pensioni e dice di preferire alla manovra bis il ricorso alla Finanziaria anticipata.

Il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni intanto invita ministri e sottose-

Rivio del voto a Catania  
Elezioni Incontro Bossi Berlusconi

BRAMBILLA FARKAS SACCHI  
A PAGINA 6

cretari al riserbo sulla manovra, in attesa di dati certi sulla necessità di apportare correzioni alla finanza pubblica. Ciampi risponde al Senato e dice che non ci sarà una seconda eurotassa. Il governo vara le misure sul lavoro, restano le norme su quello interinale contestate da Rifondazione. Ancora Bertinotti e Cossutta protagonisti in Bicamerale: vogliono garanzie sul fatto che resti la proporzionale. Della legge elettorale, replica D'Alema, si discute alla luce del sole.

CANETTI CASCELLA FACCINETTO RAGONE VENTURA WITTENBERG  
ALLE PAGINE 3 4 5 e 6

Sabato 1 marzo con l'Unità il film + il libro in omaggio

Tom Jones

Le sorelle Falcone: «Contro la mafia solo parole»

## Napolitano: «Nessuna norma anti-pentiti»

ROMA. Le modifiche alla legge salvaguarderanno l'Istituto dei collaboratori di giustizia e la lotta alla mafia resta la priorità del governo. Il ministro Giorgio Napolitano è categorico: le modifiche rafforzano la legislazione antimafia. E critica il comportamento del Pm di Catania Bertone. Anche per il presidente della commissione Antimafia, Ottaviano Del Turco, il comportamento del magistrato catanese è da censurare senza ombra di dubbio. Solidali con Bertone invece i suoi colleghi di Catania che hanno preso carta per

Le stanze saranno per 4 Ospedali di lusso a norma di legge

A PAGINA 11

contestare la decisione del ministro Flick di aprire provvedimento disciplinare. Da Palermo l'amaro sfogo di Anna Falcone: «Ci vuole coraggio per restare. Ho una gran voglia di lasciare Palermo... di mafia si parla molto ma si fa poco per combatterla». Anche per la sorella Maria si respira «un'atmosfera di minore tensione, come se ci si fosse stancati di sentire parlare di mafia». Iniziato il processo contro il Vescovo di Monreale.

I SERVIZI ALLE PAGINE 8 e 9

## Inchiesta sul pendolino Il Pm smonta la perizia «L'alcol non c'entra»

PIACENZA. È bufera per le rivelazioni choc sui macchinisti del pendolino deragliato il 12 gennaio scorso alle porte della stazione di Piacenza. Il magistrato che segue l'inchiesta, Alberto Grassi, ieri ha accusato l'avvocato Ghidoni, legale di uno dei sette raggiunti dagli avvisi di garanzia, che l'altro ieri aveva diffuso il contenuto di una perizia lanciando il sospetto che al momento del tremendo incidente i due macchinisti fossero ubriachi. «È stata fornita un'informazione imprecisa e scorretta - ha protestato il pubblico ministero - non è emerso nessun elemento a carico dei macchinisti. Non sapremo mai se erano sobri o meno, il materiale di analisi è stato prelevato da corpi ormai ridotti a brandelli».

GUSTAVO ROCCELLA  
A PAGINA 10



### CHE TEMPO FA Coerenza

PERCHÉ LA POLITICA viene così spesso giudicata con disprezzo? Un convincente svolgimento di questo ormai annoso tema è stato offerto dall'onorevole La Russa, coordinatore di An per la Lombardia. Al termine di un incontro con i dirigenti locali del suo partito, La Russa si è detto disponibile ad alleanze elettorali con la Lega, ma «solo nei Comuni con meno di quindicimila abitanti» (così, magari, si dà meno nell'occhio). Notizia non di poco conto: la «porciaia fascista» che si alleanza con chi la definì tale, i superecessionisti in combutta con gli ultrascessionisti. In serata, poi, arriva la smentita dall'ufficio stampa di An: «Nessun accordo con i secessionisti». Un bell'esempio complessivo, tra accordo annunciato e smentita serale, di coerenza politica e rigore ideale. Intendiamoci: mica solo La Russa e An dicono all'ora del telex quello che smentiscono a cena (l'atteggiamento delle sinistre, rispetto alla Lega, è stato per anni identicamente furibasto e ipocrita). Il problema è che per quanto distratti, per quanto amorfi, i cittadini se ne accorgono. E si chiedono: ma se la cosiddetta classe dirigente fa robe del genere, chi sono io, che conto meno di zero, per fare diversamente?

[MICHELE SERRA]

Le Musiche dal mondo con AVVENIMENTI in edicola Un Cd con il meglio della musica folk americana

AVVENIMENTI CON CD Lire 6.500 AVVENIMENTI SENZA CD Lire 4.500

### American Folk

Ballate e canzoni dell'America profonda eseguite dal gruppo Old Bench